



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Decreto di modifica della Determina a contrarre 10 marzo 2025, n. 109703

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 “*recante norme sul sostegno ai Piani Strategici della PAC che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 “*sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 “*che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l’etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell’agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell’Unione*”;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 “*recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013*”;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 “*che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all’allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013*”;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022 “*recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 “*che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l’ambiente e il*



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni”.

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa al “*Coordinamento delle Politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

VISTO l'articolo 17 rubricato “*Fasi delle procedure di affidamento*”, il cui comma 1 prevede che “*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*”;

VISTO il Decreto direttoriale 1° agosto 2024, n. 349361 di approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37 – rubricato “*Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi*” – del programma triennale 2024-2026, degli acquisti di beni e servizi, dell'Organismo intermedio delegato dall'Autorità di gestione nazionale del PSP 2023-2027;

VISTO il D.P.C.M. 16 ottobre 2023, n. 178 “*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74*”;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 2024, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale dello sviluppo rurale alla dottoressa Simona Angelini, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio, presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, il 23 febbraio 2024, al n. 114, e dalla Corte dei conti il 6 marzo 2024, al n. 320;

VISTA la direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot.38839 del 29 gennaio 2025, registrata presso la Corte dei conti il 16 febbraio 2025, al n. 193;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, n. 100435 del 4 marzo 2025, registrata all'UCB l'11 marzo 2025, con la quale la Direzione Generale dello sviluppo rurale riveste la qualità di Organismo responsabile delegato dall'Autorità di gestione nazionale del PSP 2023-2027 allo svolgimento di funzioni di gestione e attuazione del



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

PSP 2023-2027 e in particolare l'articolo 7 che designa la Direzione Generale dello Sviluppo Rurale quale organismo responsabile della valutazione del Piano e della Rete Nazionale della PAC;

VISTO l'articolo 123, rubricato “*Autorità di gestione*” del regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale stabilisce che “*L'autorità di gestione è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del piano strategico della PAC. Essa assicura in particolare: ... che sia istituito il piano di valutazione di cui all'articolo 140, paragrafo 4, che la valutazione ex post di cui al medesimo articolo sia svolta entro i termini fissati nel presente regolamento, assicurando che tali valutazioni siano conformi al sistema di monitoraggio e valutazione e siano presentate al comitato di monitoraggio e alla Commissione*”;

VISTO il Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) previsto dall'art. 128 del regolamento (UE) n.2021/2115;

VISTO l'articolo 140, rubricato “*Valutazione dei piani strategici della PAC durante il periodo di attuazione e valutazione ex post*” del regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale stabilisce che “*Le valutazioni dei piani strategici della PAC sono svolte dagli Stati membri durante l'attuazione ed ex post per migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei piani. Gli Stati membri valutano l'efficacia, l'efficienza, la rilevanza, la coerenza, il valore aggiunto a livello di Unione e l'incidenza dei loro piani strategici della PAC rispetto al contributo che questi apportano al conseguimento degli obiettivi generali della PAC di cui all'articolo 5 e degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, che sono perseguiti dal piano strategico della PAC in questione*”;

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP), nella vers. 4.1, approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024, in cui il MASAF - Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale è Autorità di Gestione;

VISTO il “*Piano di valutazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027*” – adottato ai sensi dell'articolo 140, par. 4, del regolamento (UE) n. 2021/2115 che prevede come “*Gli Stati membri redigono un piano di valutazione che fornisce indicazioni in merito alle attività di valutazione previste per il periodo di attuazione*” – approvato con nota del Capo Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del 9 febbraio 2024, n. 64685 come modificato con procedura scritta chiusa con comunicazione dell'Autorità di gestione del 6 febbraio 2025, n. 54449;

CONSIDERATO che l'importo stimato dell'appalto è superiore alle soglie di rilevanza europea, di cui all'articolo 14 “*Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti*” del decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36, è necessario indire una procedura aperta, ai sensi dell'articolo 71 del citato decreto legislativo;

VISTO il Decreto del Direttore generale della Direzione Generale dello sviluppo rurale del 25 luglio 2024, n. 335768, con il quale la dottoressa Fulvia de Falco, funzionario amministrativo (ex-Area III, F5), in servizio presso la Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

europea, è stata nominata, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, Responsabile Unico del Progetto per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente, in itinere ed ex post – ai sensi dell'articolo 140 del regolamento (UE) 2021/2115, e degli articoli 2 e 3 del regolamento (UE) 2022/1475 – del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP);

VISTA la determina a contrarre del 10 marzo 2025 n. 109703 con la quale è stato disposto l'avvio di una procedura di gara d'appalto aperta, ai sensi degli articoli 58 e 71 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente, in itinere ed ex post – ai sensi dell'articolo 140 del regolamento (UE) 2021/2115, e degli articoli 2 e 3 del regolamento (UE) 2022/1475 – del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP), nella vers. 4.1, approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, ai sensi degli artt. 119 e 120 del regolamento (UE) 2021/2115.

VISTO che la procedura è suddivisa in 3 (tre) Lotti per favorire la partecipazione anche di piccole e medie imprese, e la massima apertura al mercato, consentendo a più soggetti di relazionarsi con le amministrazioni coinvolte, all'interno di una procedura caratterizzata da assoluta novità e complessità;

TENUTO CONTO che in adempimento della determina a contrarre sono state svolte le attività preliminari e propedeutiche all'indizione della gara da parte del nominato RUP;

CONSIDERATO che il Ministero, ai sensi dell'articolo 63, comma 2 e dell'All. II.4 del Codice, nonché dell'articolo 5, comma 1, lett. b), possiede un livello di qualificazione “di secondo livello (SF2) per importi fino a 5.000.000 di euro” quale Stazione Appaltante per l'affidamento di servizi e pertanto è sorta la necessità di rivolgersi ad una centrale di committenza ai sensi del comma 2 dell'articolo 63;

CONSIDERATO altresì che il servizio sarà finanziato con i fondi FEASR dell'assistenza tecnica PSP 2023-2027 a valere sul conto di contabilità speciale n. 5846 intestato allo stesso Ministero presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

VISTO l'articolo 45, rubricato “*Incentivi alle funzioni tecniche*” e l'Allegato I.7 – “*Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo*” del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36;

VISTI gli articoli 83, 84 ed 85 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, relativi agli obblighi di pubblicità degli atti e documenti di gara, a livello nazionale ed europeo, posti a carico della Stazione Appaltante;

VISTO l'articolo 108, rubricato “*Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture*”, del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, ai sensi del quale “...*le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo...*”;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

RITENUTO pertanto necessario modificare la determina a contrarre n. 109703 del 10 marzo 2025, prevedendo il ricorso per il Masaf ad una centrale di committenza per l'espletamento della procedura di affidamento del servizio di valutazione indipendente, in itinere ed ex post – ai sensi dell'articolo 140 del regolamento (UE) 2021/2115, e degli articoli 2 e 3 del regolamento (UE) 2022/1475 – del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP)

DECRETA

(Modifica della determina a contrarre n. 10973 del 25 marzo 2025 per l'avvio delle attività relative all'affidamento del servizio di Valutazione del PSP 2023-2027)

Articolo 1 - Modifica della Determina a Contrarre e Modalità di Affidamento

All'articolo 1, del D.M. 109703 del 10 marzo 2025, il comma 4 è sostituito dal seguente comma:

“4. Le procedure di affidamento del servizio di valutazione indipendente del Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 sono espletate ai sensi delle disposizioni degli articoli 62 e 63 del D.lgs. del 31 marzo 2023, n. 36 da una centrale di committenza qualificata individuata dal Masaf, previo accordo convenzionale da registrare presso gli organi di controllo. I costi relativi alle attività della centrale di committenza, da rendicontare secondo le modalità previste nella stessa convenzione, sono posti a carico dell'assistenza tecnica previsti dal (PSP) 2023-2027.

Articolo 2

Resta fermo e valido tutto quanto non espressamente modificato dal presente decreto e già indicato nella determina a contrarre n. 109703 del 10 marzo 2025.

Articolo 3

(Obblighi di pubblicazione e Trasparenza)

La presente Determina a contrarre è pubblicata sul sito della Stazione Appaltante ai sensi dell'articolo 37 “*Obblighi di pubblicazione concernente i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*” e dell'articolo 20 “*Principi in materia di trasparenza*”, del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36

Articolo 4

Il presente Decreto di modifica della Determina a contrarre 10 marzo 2025, n. 109703 è pubblicato sul sito della Stazione Appaltante ai sensi dell'articolo 37 “*Obblighi di pubblicazione concernente i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*” e dell'articolo 20 “*Principi in materia di trasparenza*”, del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36.

Il Direttore Generale
Simona Angelini